

CONNESSIONI

1

Data la carenza di connessioni tra le cascine ducali del tenimento del castello di Agliè vengono integrati dei percorsi per collegarle. Questi tracciati si basano sui progetti ottocenteschi (Canina 1843 ca.) e sulla cartografia catastale.



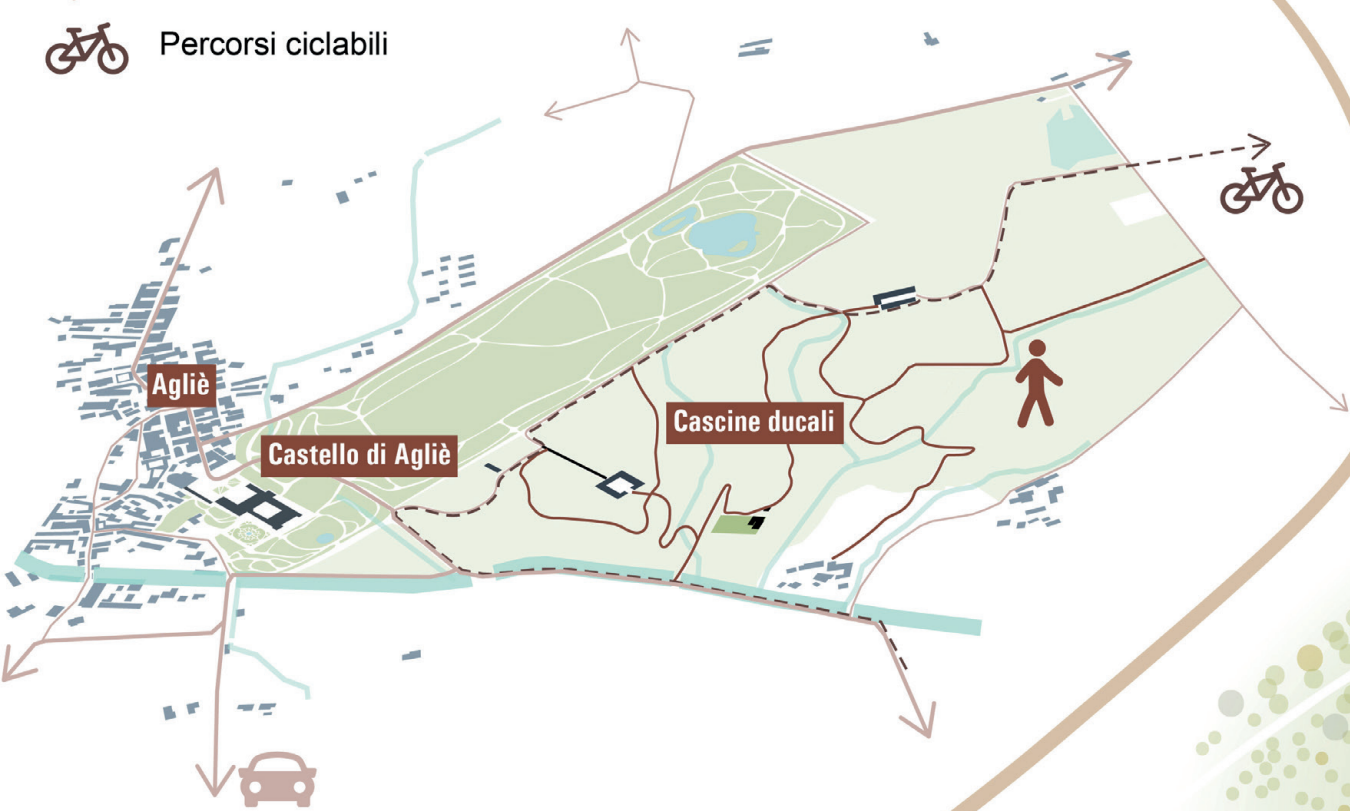
Percorsi pedonali



Percorsi ciclabili



Viabilità veicolare



STRATEGIE DI REINTEGRAZIONE

3

Al fine di rendere leggibili le componenti scomparse della tenuta, si ipotizza l'integrazione delle stesse secondo una metodologia precisa. La lettura degli elementi mancanti deve avvenire tramite forme e tratti essenziali che, insieme all'utilizzo di materiali moderni, consentono la distinguibilità dell'intervento. L'utilizzo di materiali effimeri garantisce la reversibilità dell'integrazione.



Compatibilità



Reversibilità



Distinguibilità



Materiale effimero



Coltivazione di grano



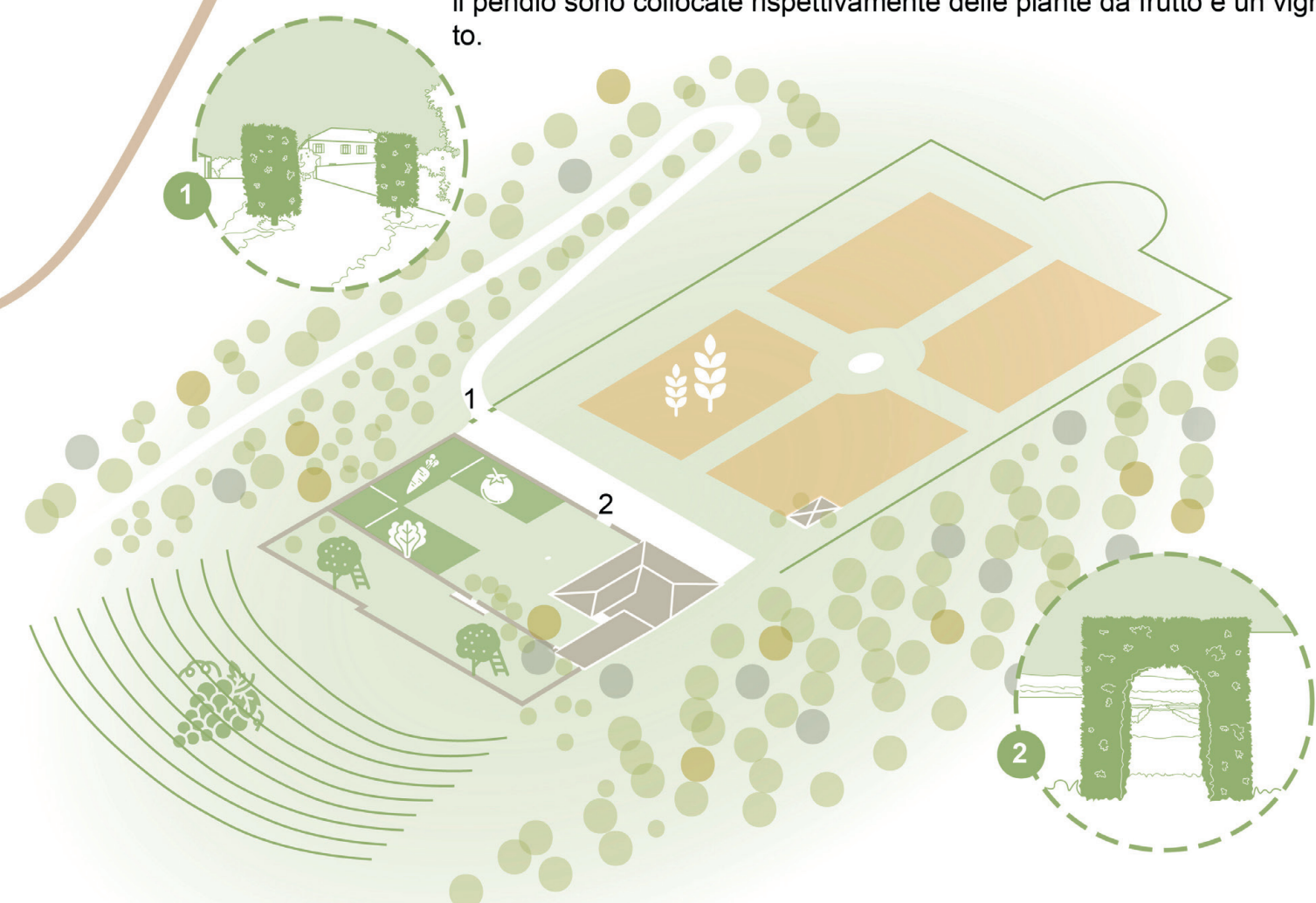
Orto con pergolato



Frutteto



Vigneto

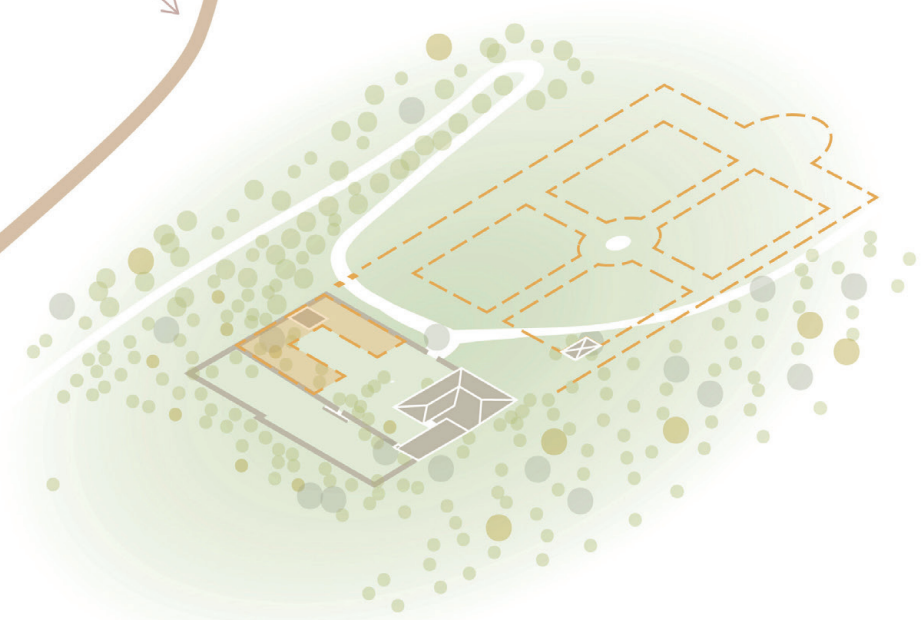


ELEMENTI SCOMPARI

2

L'analisi della documentazione storica ha fatto emergere elementi del sito che sono scomparsi:

- L'edificio a corte documentato nel rilievo del 1763-64 di Giuseppe de Paoli.
- L'impianto geometrico settecentesco del giardino a nord.
- La presenza di numerose piante da frutto riportata nei *Testimoniali di Stato*.
- I pilastri che costituivano l'ingresso al giardino a nord e il portale d'accesso al fabbricato della cascina Valle.



ATTIVITÀ AGRICOLA

4

L'intervento, oltre a garantire la leggibilità delle stratificazioni del sito, si basa sulla produzione agricola che ha sempre caratterizzato la proprietà. I *parterres* a nord dell'edificio storico sono evocati con una coltivazione di grano. La delimitazione del giardino con l'esedra finale è evidenziato da una differente quota del terreno. I pilastri all'ingresso al giardino collocato a nord e il portale d'accesso al bene architettonico sono reintegrati con elementi vegetali. Il perimetro dell'edificio a corte è segnalato con la presenza di un orto con pergolato. Infine, nella terrazza inferiore e lungo il pendio sono collocate rispettivamente delle piante da frutto e un vigneto.

PLANIMETRIA - scala 1:2000



LEGENDA

— Percorso tra le cascine

— Integrazioni per evocare il giardino e la manica demolita.

— Integrazione elementi mancanti (gradini e porzione di muro)

○ Rimozione vegetazione

✓ A. Visuale verso le montagne

✓ B. Visuale verso la basilica di Superga

1. Vigneto

2. Pergolato e orto

3. Parterre evidenziato con una coltivazione di grano

4. Dislivello del terreno - esedra

5. Ponte esistente

RIFERIMENTI PROGETTUALI



Giardino scomparso di Villa Pisani, il cui disegno del *parterre* viene evocato con un differente taglio del prato (Ferrari 2021)



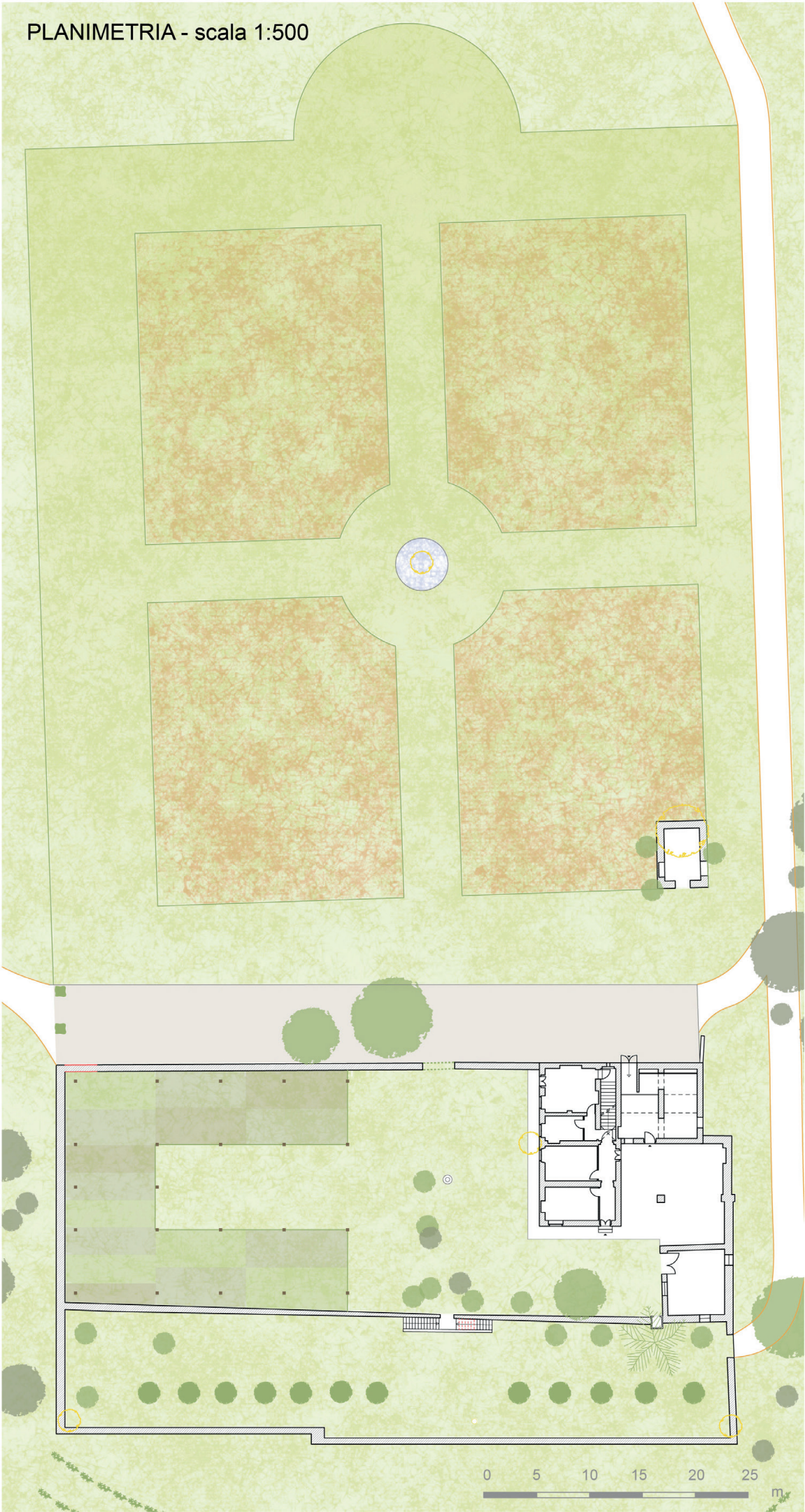
Unesco World Heritage Site Closter Lorsch, la stratificazione del sito viene resa visibile con il paesaggio (<https://www.architonic.com/en/project/topotek-1-unesco-world-heritage-site-cloister-lorsch/20218100>)



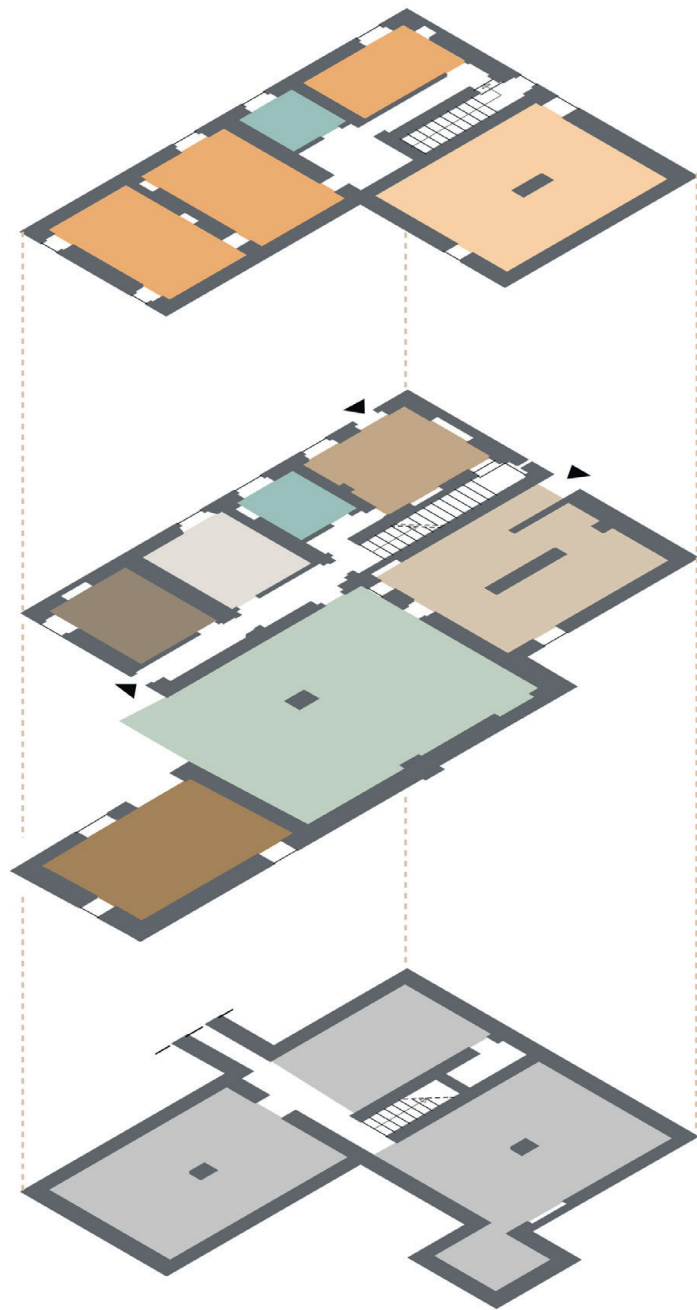
Colonne del Pecile di Villa Adriana evocate con elementi vegetali (<https://www.levillae.com/i-luoghi/villa-adriana/>)



Richiamo al lago del giardino del castello di Racconigi con l'ausilio dei muscari (Biancolini 2003)



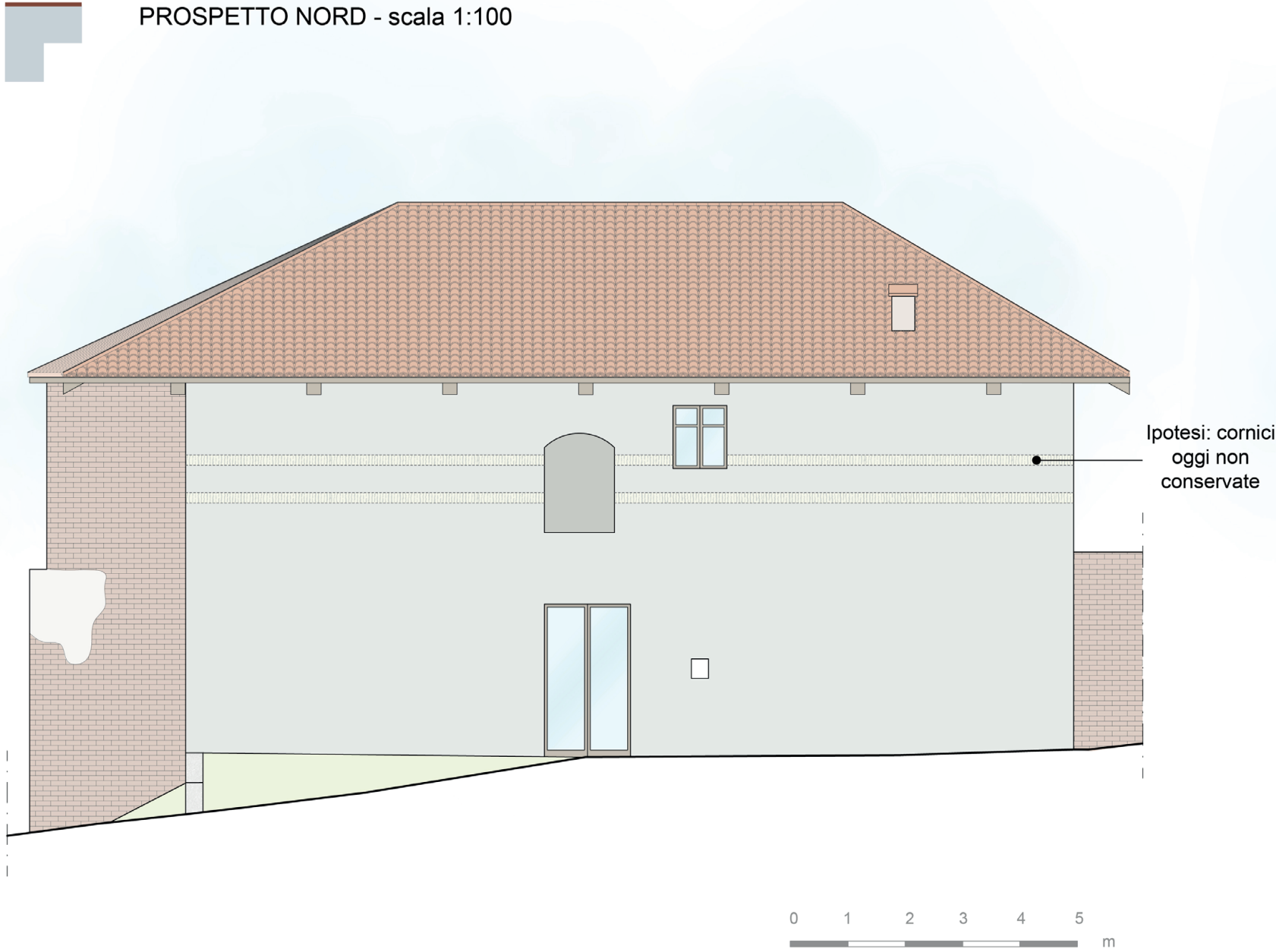
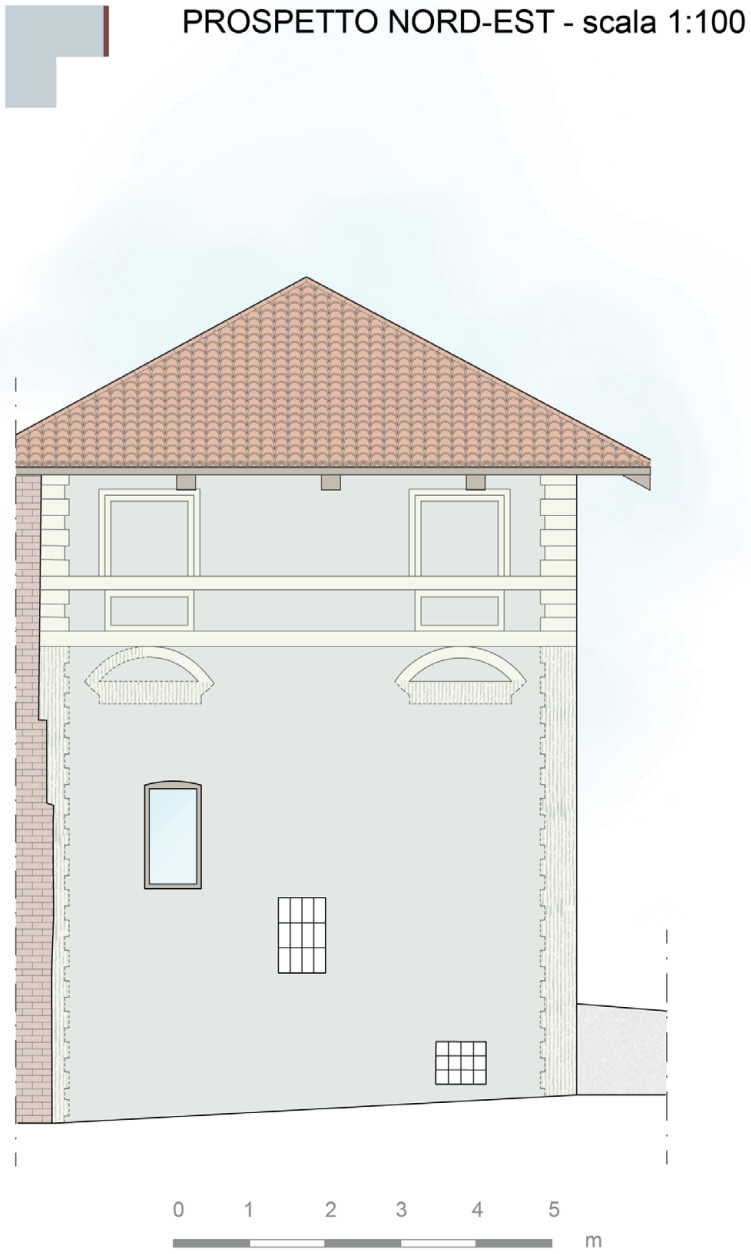
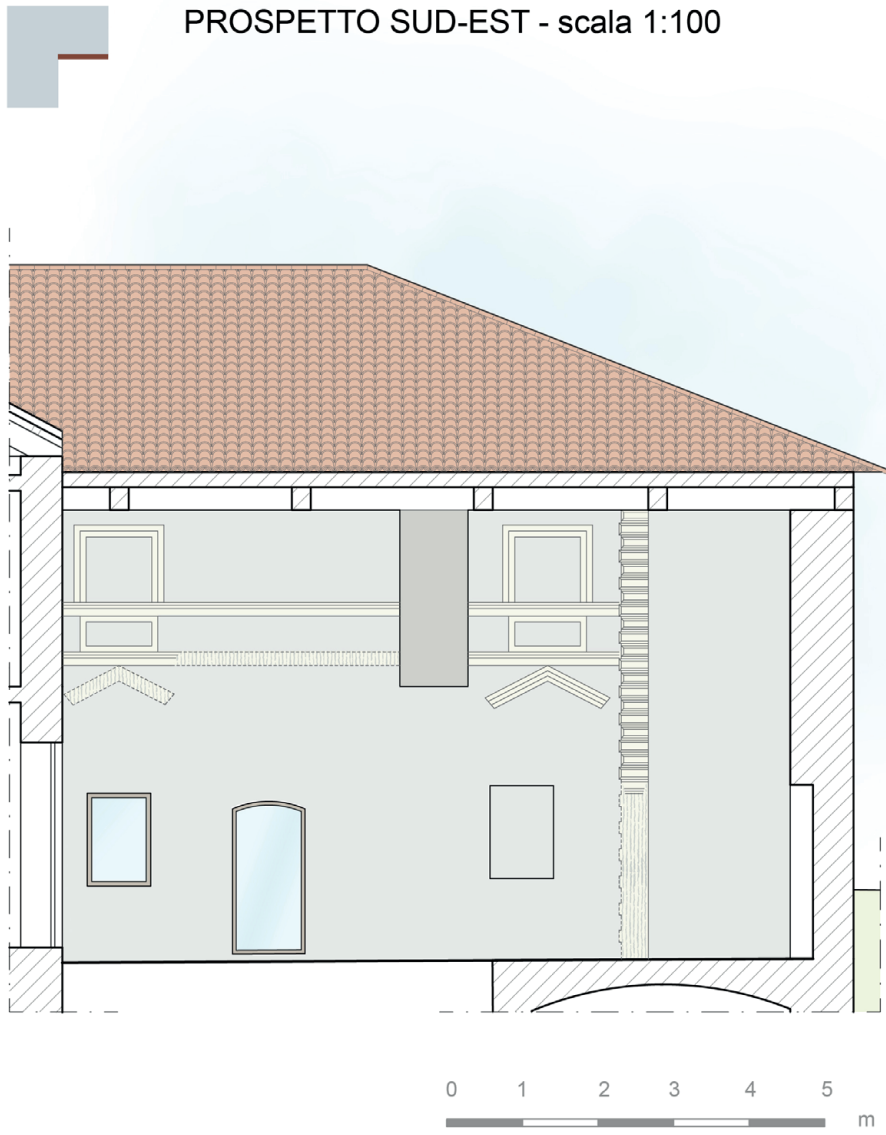
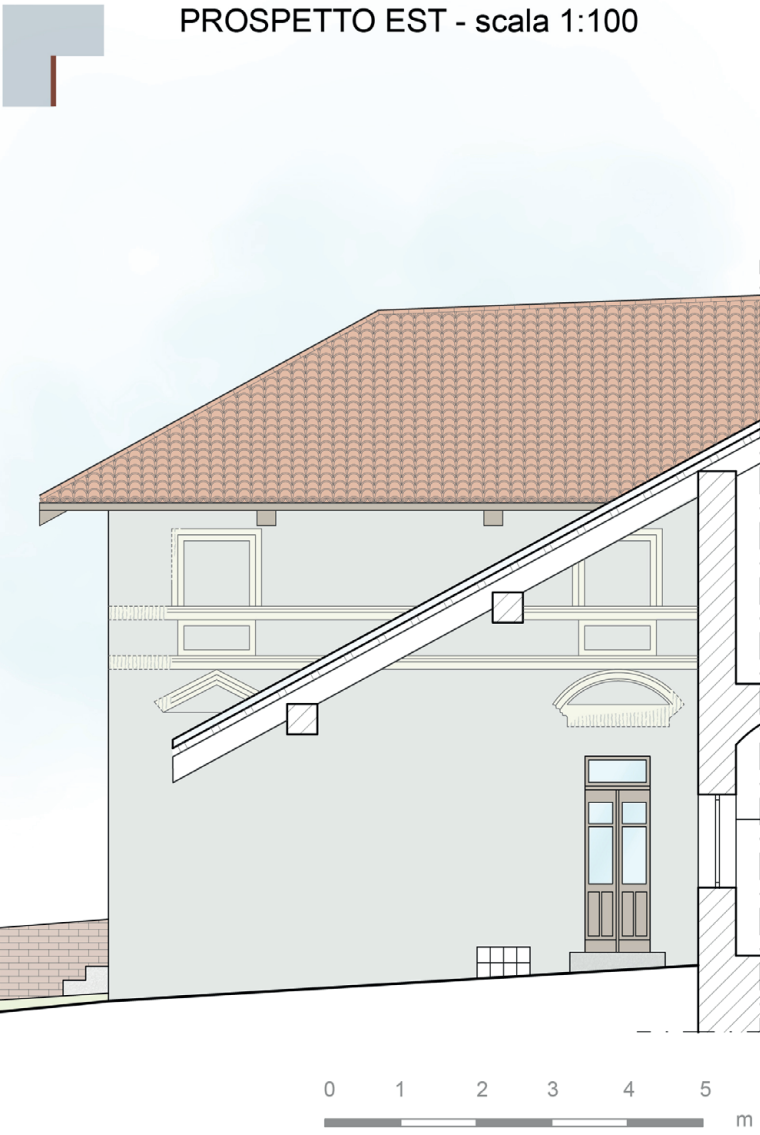
FUNZIONI DELL'AZIENDA AGRICOLA



- Camere
- Bagno
- Deposito / stoccaggio
- Soggiorno
- Bagno
- Sala da pranzo
- Cucina
- Locale adibito alla vendita dei prodotti
- Area per esposizioni / attività di laboratorio
- Deposito degli attrezzi da giardino e da orto
- Cantina vincola



RESTITUZIONE POST INTERVENTO

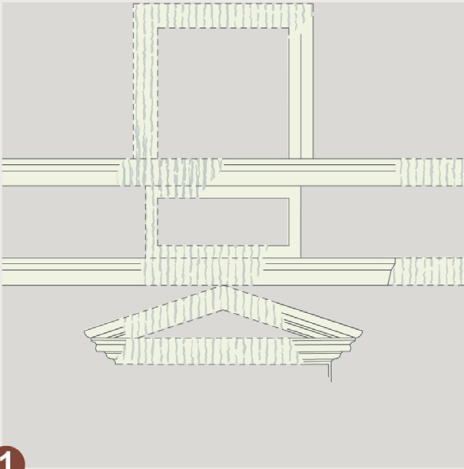


- Intonaco storico a calce
- Decorazioni a graffito persistenti
- Integrazione delle lacune degli elementi decorativi

CONFRONTO ESISTENTE-PROGETTO



Stato di fatto della porzione del prospetto ovest



Proposta di reintegrazione delle decorazioni a graffito nel prospetto ovest: riproposizione delle linee geometriche con trattamento a rigatino

IPOTESI DI INTERVENTO

I fronti della cascina sono qualificati da rimanenze di intonaco storico decorato con partiture "a graffito". Si considerano queste finiture storiche di grande valore riguardo l'identità e la consistenza materiale del complesso, memoria di saperi e di caratteri aulici del bene. Pertanto, si prevede un intervento volto a conservare e integrare le parti di intonaco e le decorazioni a graffito di natura storica, con modalità distinguibile e per giungere a una soluzione che contemperi ruolo protettivo della finitura con unità decorativa complessiva, resa per sole linee principali.

- Linee guida:
- Rimozione cauta e ponderata delle superfici di intonaco in malta di cemento, apposta per ragioni meramente funzionali nel XX secolo, considerate incompatibili (prospetti nord e sud-ovest);
 - Campionamento dell'intonaco storico in malta di calce per la sua caratterizzazione chimico-fisica;
 - Stesura di nuovo intonaco in malta di calce con inerte compatibile con quello delle rimanenze storiche in opera (prospetti nord e sud-ovest);
 - Trattamento di riadesione al supporto murario delle parti di intonaco storico a calce distaccate o sollevate, con iniezioni di boiacca di calce (prospetti est, sud-est);
 - Reintegrazione delle lacune dell'intonaco storico, con malta di calce con inerte compatibile con quello delle rimanenze storiche in opera, rimanendo in sottosquadro rispetto al filo dell'intonaco storico (prospetti ovest, est, sud-est, nord-est);
 - Reintegrazione delle lacune della decorazione a graffiti, con malta di calce e polvere di marmo, avendo cura di riproporre solo le linee geometriche d'insieme, e con trattamento finale superficiale a rigatino;
 - Monitoraggio dei distacchi e di eventuali piccole lacune ogni due anni.

Bibliografia: Livia Scolari, *Note su intonaci graffiti a Roma tra Cinquecento e Seicento*, in Guido Biscontin (a cura di), *L'intonaco: storia, cultura e tecnologia*, atti del convegno di studi (Bressanone, 24-27 giugno 1985), Libreria Progetto Editore, Padova 1985, pp. 43-52.

Joan Casadevall, *Il recupero degli sgraffiti a Barcellona*, in Guido Biscontin, Guido Driussi (a cura di), *Lo stucco: cultura, tecnologia, conoscenza*, atti del convegno di studi (Bressanone, 10-13 luglio 2001), Edizioni Arcadia Ricerche, Venezia 2001, pp. 299-308.

Paolo Scarzella, Marco Zerbini, *Superfici murarie dell'edilizia storica, Conservazione e manutenzione*, Alinea Editrice, Firenze, 2010, pp. 67-120, 391.

Igor Violino, *Diagnostica e conservazione degli intonaci, graffiti, sgraffiti e tradizionali nelle architetture del Basso Piemonte*, tesi di dottorato, rel. Maria Grazia Vinardi, Rosalba lentile, 2008.